



COMUNE DI BONNANARO
Provincia di Sassari

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2010 - 2015

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" come modificato dal D.L. 10/10/2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla L. 07/12/2012, n. 213, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2014

n. 990 abitanti

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco SPANU FRANCESCO MARIO

Vicesindaco CAU PIETRO

Assessori CARTA MARCO con delega dei seguenti servizi: Sport - Cultura - Spettacolo - Politiche giovanili; CAU PIETRO con delega dei seguenti servizi: Agricoltura - Commercio - Patrimonio - Bilancio; MASALA

CLAUDIO con delega dei seguenti servizi: Lavori Pubblici - Urbanistica - Edilizia Privata - Verde e Arredo urbano; MUREDDU CATERINA Servizi sociali - Infrastrutture e Servizi idrici - Sanità - Istruzione

CONSIGLIO COMUNALE:

Consiglieri MASALA CLAUDIO - CARTA MARCO - MUREDDU CATERINA - CAU PIETRO - TOLA GIUSEPPE MICHELE - MASIA ANTONIO - SERRA GIANDOMENICO - SERRA ANNA RITA -

RAGA DAVIDE - DERIU SALVATORE ANGELO - SOGGIU FRANCESCO - DERIU DANIELA BAINGIA

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: non presente

Segretario: Dott.ssa Anna Maria Giulia Pireddu

Numero dirigenti: nessuno

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 8

La struttura organizzativa dell'ente è articolata in n. 3 Settori: Settore Tecnico Manutentivo Urbanistico - Settore Economico Finanziario Amministrativo Vigilanza - Settore Socio-Assistenziale Scolastico Culturale Sport Servizi generali, come da tabella seguente:

SETTORE	RESPONSABILE	SERVIZI
Economico Finanziario Amministrativo Vigilanza	Dr.ssa Mariantonietta Vargiu	Contabilità e bilancio, Risorse economico-finanziarie, Patrimonio, Economato, Risorse Umane, Tributi, Demografici, Elettorale, Pulizia municipale, Commercio
Socio Assistenziale Scolastico Culturale Sport Servizi generali	Dr.ssa Marina Fiocca	Servizi sociali, Cultura e Sport, Turismo, Protocollo generale in entrata

Tecnico Manutentivo Urbanistico	Geom. Giantonello Sanna	Vigilanza territorio, Protezione civile, Urbanistica, Patrimonio immobiliare, Espropriazioni, Lavori pubblici, Realizzazione piano Opere Pubbliche, Gestione manutenzioni, Gestione parco automezzi, Nettezza urbana, viabilità, pubblica illuminazione, parchi e giardini, ambiente
---------------------------------	-------------------------	--

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, ne' il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. L'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno.

Si descrivono distintamente per i Settori nei quali si articola l'attività burocratica dell'ente le principali criticità riscontrate e le soluzioni adottate durante il mandato:

- Settore Economico Finanziario Amministrativo Vigilanza

Gestione della politica tributaria: l'evoluzione normativa negli ultimi anni ha subito una forte accelerazione che ha comportato la frequente modifica delle tipologie di imposte e tasse comunali, in un clima di estrema incertezza, caratterizzato dal susseguirsi di provvedimenti legislativi che in molti casi hanno lasciato scarsi ambiti di manovra alle amministrazioni comunali. L'esigenza di gestire una politica tributaria in continua evoluzione ha richiesto il costante aggiornamento professionale del personale addetto e lo svolgimento di numerosi studi e analisi finalizzati ad individuare le modalità applicative dei nuovi tributi (in particolare IMU, TARES, TARI) che consentissero di coordinare l'esigenza di reperire le risorse finanziarie necessarie per il funzionamento dell'ente nel rispetto delle prescrizioni di legge, con la volontà dell'Amministrazione di evitare un eccessivo incremento della pressione fiscale a carico dei cittadini.

La continua evoluzione normativa, accompagnata dai tagli ai trasferimenti e dall'introduzione di nuove forme di trasferimento di risorse (si pensi al fondo di solidarietà comunale), i ritardi del Ministero delle Finanze nel rendere disponibili i dati relativi ai tagli ai trasferimenti e al fondo di solidarietà comunale, hanno negli ultimi anni comportato un differimento nel tempo dell'approvazione del bilancio di previsione, a causa dell'estrema difficoltà incontrata nel formulare delle previsioni attendibili in merito alla consistenza delle entrate.

- Settore Socio-Assistenziale Scolastico Culturale Sport Servizi generali

Criticità ambito socio-sanitario:

Nella gamma delle difficoltà operative riscontrate nel quinquennio 2010/2015 nell'ambito della programmazione ed attivazione dei servizi integrati alla persona, assume senz'altro rilevanza la carente interazione con il settore sanitario, con il quale da tempo si è cercato di intraprendere un dialogo costruttivo, al fine di ottimizzare le risorse finanziarie e umane, evitare sovrapposizioni di interventi e frammentarietà degli stessi, con conseguente ricaduta senz'altro negativa sui destinatari/fruitori dei servizi socio-sanitari.

Soluzioni realizzate:

In ambito PLUS si è avviato un processo, ancora in essere, di "ristrutturazione e ridefinizione" delle funzioni di ascolto, consulenza, valutazione ed accompagnamento della domanda di interventi socio-sanitari espressi dai cittadini appartenenti al Distretto di Alghero.

Criticità in ambito locale dei servizi socio-assistenziali:

Con riferimento all'ambito della gestione dei servizi a domanda individuale, quali, in particolare, il servizio di assistenza domiciliare, si è rilevata una progressiva e crescente domanda da parte dell'utenza, determinando talvolta difficoltà nel garantire la realizzazione dell'intera gamma degli interventi socio-assistenziali contemplati nella programmazione comunale annuale. Inoltre, la gestione di detto servizio nella modalità diretta e non nella forma associata in ambito PLUS ha fatto emergere numerose criticità in ordine alla valutazione del bisogno socio-assistenziale, destinazione di risorse finanziarie e individuazione elementi ai fini della determinazione della quota di contribuzione dell'utenza, in maniera disomogenea ed assolutamente difforme dagli intenti volti a promuovere una rete "unitaria e coerente" di servizi integrati nell'ambito territoriale (PLUS/Distretto di Alghero).

Soluzioni realizzate:

Al fine di migliorare l'efficacia/efficienza degli interventi socio-assistenziali a sostegno della popolazione anziana non autosufficiente, della disabilità e delle famiglie in difficoltà, i Comuni afferenti al Distretto di Alghero, ed in particolare quelli ricadenti nel sub-ambito di Bonorva (Ente Capofila), hanno sottoscritto la convenzione per la gestione associata dei servizi SAD (Servizio assistenza domiciliare), SET (Servizio educativo territoriale) e SASS (Servizio assistenza scolastica). Tale strumento consentirà/favorirà l'erogazione territoriale dei servizi in maniera omogenea ed integrata.

Criticità in ambito locale dei servizi scolastici:

In attuazione dei provvedimenti di razionalizzazione della rete scolastica riguardanti la soppressione graduale delle scuole, per diversi anni è stato necessario stipulare apposita convenzione tra i Comuni di Bonnanaro, Borutta e Torralba per la gestione associata dei servizi scolastici, designando Borutta capofila unicamente per la gestione del servizio di trasporto scolastico. In realtà tale gestione si rivelava scarsamente funzionale e rispondente alle esigenze che interessavano prevalentemente i Comuni di Bonnanaro e Torralba, coinvolti nella gestione ed organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e di mensa scolastica. Per quest'ultimo servizio, infatti, Torralba risultava capofila. Si è trattato, dunque, di una gestione associata della rete dei servizi scolastici che rifletteva una disarmonizzazione degli interventi a supporto e promozione della frequenza scolastica.

Soluzioni realizzate:

A decorrere dall'anno 2013 le sole Amministrazioni Comunali di Bonnanaro e Torralba hanno provveduto a stipulare nuova convenzione per gestione associata dei servizi scolastici (trasporto e mensa), con Ente capofila Torralba. Tale strumento ha prodotto positivi effetti sul piano dell'organizzazione dei servizi e dell'erogazione degli stessi a favore della popolazione scolastica rispettivamente residente. Inoltre, si è favorito un costante dialogo

tra le Amministrazioni e la Scuola, adottando progressivamente linee attuative di servizi socio-culturali e scolastici prevalentemente in modalità associata, superando nel contempo quella "remota" separazione dei servizi socio-culturali e scolastici destinati alla popolazione frequentante la stessa scuola e, dunque, beneficiaria diretta degli interventi.

Criticità in ambito locale dei servizi culturali:

Le risorse finanziarie trasferite dalla Regione per i servizi culturali, costituiti principalmente dalla Biblioteca Comunale, non risultano sufficientemente adeguate a garantire appieno le richieste dell'utenza. Infatti è stato ridotto progressivamente il contributo regionale annuo ai sensi della L.R.20 settembre 2006, n. 14, art. 21, c. 2, lett. d), recante "Trasferimento di risorse ordinarie agli enti locali per la costituzione, il funzionamento e l'incremento delle biblioteche", destinato prevalentemente all'acquisto di materiale librario, audiovisivo e promozione di percorsi di animazione alla lettura. L'ultimo contributo assegnato dalla Regione risale all'annualità 2012, destinato prevalentemente all'acquisto di materiale librario.

Soluzioni realizzate:

Da qualche anno si è favorita l'implementazione dei servizi culturali attraverso la promozione di attività/opportunità di animazione alla lettura in raccordo con le Scuole, nell'ambito della gestione della Biblioteca Comunale, in forma associata con il Comune di Torralba. Sono infatti divenuti ormai appuntamenti "fissi" l'uscita a teatro in periodo prefestivo (in concomitanza con le festività natalizie) e i laboratori di animazione alla lettura in diversi periodi dell'anno. La realizzazione di quanto detto è possibile grazie all'utilizzo di risorse di proprio bilancio comunale, indispensabili ai fini dell'incremento dell'offerta dei servizi culturali.

- Settore Tecnico Manutentivo Urbanistico

LAVORI PUBBLICI

In primo luogo si evidenziano le difficoltà incontrate nel perfezionamento delle fasi contrattuali sia per quanto attiene all'affidamento degli appalti di lavori pubblici sia per il perfezionamento di atti per cessioni o acquisizioni da privati cittadini di beni immobiliari per pubblica utilità. Questa condizione dovuta alla prolungata assenza del segretario comunale ed al turn-over di avvicendamenti dei vari sostituti hanno dato luogo ad un rallentamento dell'attività contrattuale sopra accennata. Questa situazione si è normalizzata con la nomina dell'attuale titolare.

URBANISTICA

Nell'avviare la redazione del nuovo piano particolareggiato per il centro matrice si sono accumulati notevoli ritardi dovuti all'appesantimento delle relazioni tra il servizio regionale della pianificazione del territorio ed il Lab-net. Il Lab-net espressione di un associazionismo fra i Comuni del Meilugu nato come supporto logistico e cartografico dove far convergere i dati e le informazioni per la gestione degli strumenti urbanistici attuativi anche in funzione delle nuove versioni dei Piani Particolareggiati per il recepimento delle norme del P.P.R. si è rivelato un modello inadeguato e non sempre corrispondente al raggiungimento del "target" prefissato. Questi ritardi hanno segnato un periodo di ristagno dell'attività edilizia in questo settore urbanistico.

Alla fine del 2014 sono state definitivamente superate le difficoltà che impedivano l'avvio delle operazioni di pianificazione che hanno avuto concreto ed effettivo inizio solo nel 2015.

MANUTENZIONI

Nel Campo delle manutenzioni è emersa una importante criticità dovuta allo stato di obsolescenza di alcune linee della pubblica illuminazione e delle relative sovrastrutture, elemento questo di notevole preoccupazione per la pubblica incolumità. Per far fronte a questa necessità è stato eseguito un primo parziale intervento di sostituzione dei lampioni sulla via Nazionale ed elaborato un progetto per intervenire su parte della via Vittorio Emanuele, vie dove si registrano gli inconvenienti maggiori.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Nell'anno di inizio del mandato (anno 2010) è risultato positivo n. 1 parametro obiettivo di deficitarietà, precisamente il seguente: "Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef"

L'ultimo rendiconto approvato alla data odierna è quello relativo all'esercizio 2013, in cui è risultato positivo n. 1 parametro obiettivo di deficitarietà, precisamente il seguente: "Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente"

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nei cinque anni del mandato si è provveduto all'approvazione/modifica di regolamenti e ad una modifica statutaria.

A seguito della concessione dello stemma e del gonfalone comunale, si è provveduto alla modifica dell'art. 5 del vigente Statuto comunale di cui alla delibera del C.C. n. 4 del 25/03/2014.

I seguenti regolamenti sono stati adottati per ottemperare ad esigenze derivanti da adeguamenti normativi:

1. Approvazione criteri generali per l'adattamento del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi ai principi introdotti dal d.Lgs. n. 157/2009 (Decreto Brunetta) in materia di valutazione del personale e di valorizzazione del merito" – Delibera di C.C. n. 49 del 21.12.2010
2. Regolamento recante la disciplina del sistema di valutazione (stralcio al vigente regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi) – Delibera G.C. n. 44 del 10/05/2011
3. Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria – delibera C.C. 5 del 03/04/2012
4. Regolamento dei controlli interni – delibera C.C. n. 6 del 11/02/2013
5. Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – Delibera C.C. 21 del 10/06/2013
6. Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) – Delibera di C.C. n. 12 del 12/06/2014
7. Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – delibera C.C. 21 del 10/06/2013 concessione
7. Codice di comportamento dei dipendenti comunali delibera G.C. n. 53 in data 21/05/2014.

I seguenti regolamenti sono derivati dall'esigenza di adeguare l'azione amministrativa al mutevole contesto normativo e di favorire l'efficacia dei servizi erogati:

1. Regolamento per la concessione temporanea d'uso di locali, spazi e strutture, con relative pertinenze, di proprietà del Comune di Bonnanaro, per attività culturali, ricreative e di aggregazione" – Delibera C.C. n. 50 del 21.12.2010
2. Regolamento dell'attività di noleggio con conducente di veicoli fino a 9 posti – Delibera C.C. n. 9 del 28/02/2011
3. Regolamento Servizio Civico Comunale – delibera C.C. n. 10 del 28/02/2011
4. Regolamento Assegnazione aree P.I.P. – modifica art. 23 punto 2 (Modalità di pagamento) – Delibera di C.C. 39 del 24/11/2011
5. Modifiche al Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Urbani Interni. Gestione diretta dell'attività di riscossione spontanea della TARSU- Delibera C.C. n. 2 del 31/01/212
6. Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e del funzionamento delle infrastrutture a servizio del ciclo dei rifiuti – Delibera C.C. n. 24 del 24/07/2014

Viene garantita adeguata pubblicità degli strumenti regolamentari mediante la pubblicazione degli stessi nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale, sottosezione "Atti generali".

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

La politica tributaria attuata durante il mandato è stata orientata dall'obiettivo di conciliare l'esigenza di reperire le risorse finanziarie necessarie per il funzionamento dell'ente e l'erogazione dei servizi fondamentali, in considerazione della spinta verso il federalismo fiscale e della riduzione dei trasferimenti statali in favore dei Comuni, con la necessità di evitare eccessivi aggravii della pressione fiscale a carico dei cittadini, pur nel rispetto delle numerose limitazioni all'autonomia decisionale dell'Amministrazione comunale imposte dal legislatore.

L'addizionale comunale all'IRPEF non è stata applicata.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	0,5000	0,5000	0,4000	0,4000	0,4000
Detrazione abitazione principale	113,62	113,62	200,00	200,00	200,00

Altri immobili	0,5000	0,5000	0,7600	0,7600	0,7600
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)			0,2000	0,2000	

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima					
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARES	TARI
Tasso di copertura	74,870	75,950	77,080	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	98,46	96,23	98,63	169,73	160,94

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 in data 11/02/2013 il Comune di Bonnanaro, in ottemperanza delle disposizioni di cui al Titolo VI, Capo III del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267, come modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 213/2012, ha adottato il Regolamento dei controlli interni.

Il Sistema dei controlli è articolato nelle seguenti tipologie:

- a) controllo di regolarità amministrativa
- b) controllo di regolarità contabile
- c) controllo di gestione
- d) controllo sugli equilibri finanziari.

Il controllo di regolarità amministrativa ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza degli atti. E' di tipo "preventivo" quando si svolge nella fase di formazione dell'atto; è "successivo" quando interviene a seguito dell'intervenuta efficacia dell'atto.

Il controllo preventivo è svolto dai Responsabili dei Settori all'atto dell'apposizione del parere di regolarità tecnica e contabile sulle proposte di deliberazione della Giunta comunale e del Consiglio, ai sensi dell'art. 49 del d.Lgs. n. 267/2000. Nella fase di formazione delle determinazioni, il controllo è esercitato dal responsabile del servizio competente per materia all'atto del rilascio del parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 174-bis del d.Lgs. n. 267/2000.

Il controllo successivo sugli atti è, invece affidato, all'unità "unipersonale" del segretario comunale, che lo svolge sulla base di un "Programma annuale" che stabilisce: tipologia di atti da sottoporre a controllo, metodo di selezione, check list di controllo e individuazione "indicatori" rilevanti per il giudizio di conformità o meno degli atti dirigenziali adottati dai responsabili di Settore.

Nel corso del 2014 il segretario comunale titolare dal 2 febbraio 2014, ha svolto il controllo successivo sugli atti adottati nei semestri dicembre 2013-maggio 2014 e giugno - novembre 2014.

Con deliberazione n. 3 in data 19/02/2015 il Consiglio comunale ha "preso atto" del report annuale del Segretario comunale, presentato in ottemperanza della previsione dell'art. 10 del Regolamento dei controlli interni, dal quale si evince una sostanziale conformità degli atti adottati rispetto alla griglia di indicatori adottati. Il controllo, inoltre, ha consentito di avviare una fase collaborativa per il superamento delle criticità eventualmente rilevate

anche attraverso la diffusione di direttive e proposte di formule/adequamenti da utilizzare negli atti. Il controllo successivo per l'anno 2014 ha consentito una stretta integrazione con il Piano triennale della prevenzione della corruzione 2014/2016 adottato dalla G.C. n. 27 in data 07/03/2014, in quanto specificamente rivolto sugli atti e i procedimenti delle aree a rischio così come individuate dal Piano stesso.

Il Controllo preventivo di regolarità contabile è esercitato sulle proposte di deliberazioni della G.C. e del C.C. all'atto del rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del d.Lgs. n. 267/2000.

Nella formazione delle determinazioni il responsabile finanziario esercita il controllo contabile all'atto dell'apposizione del parere di regolarità contabile ex art. 147-bis del d.Lgs. n. 267/2000 e del visto attestante la copertura finanziaria ex art. 151, comma 4, del d.Lgs. 267/2000.

L'attività amministrativa dell'Ente nel corso dei cinque anni di mandato è stata caratterizzata da un progressivo incremento di adempimenti ed atti conseguenti ad importanti novelle legislative.

3.1 Amministrazione trasparente

Il d.Lgs. 14/03/2013 n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ha introdotto nell'ordinamento italiano un esteso principio di "trasparenza" inteso quale "accessibilità totale delle informazioni... allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche". Il decreto legislativo individua, quindi, una serie di dati, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria sul sito istituzionale in apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente". L'attuazione del decreto legislativo ha comportato l'implementazione del sito da parte del gestore del sito web e l'operatività di interfacce per l'automatica pubblicazione di alcuni dati trattati dai software gestionali nonché obblighi di censimento e pubblicazione dei dati obbligatori da parte dei responsabili di settore e del segretario comunale.

L'art. 5 del d.Lgs. n. 33/2013 ha introdotto poi l'istituto dell'accesso civico a disposizione di chiunque richieda, senza necessità di motivazione, la pubblicazione di documenti, informazioni o dati in cui sia stata omessa la pubblicazione pur essendo la stessa prevista. Il segretario comunale riceve le segnalazioni e si pronuncia sulle richieste. Recapiti e modulistica sono adeguatamente reperibili sul sito web dell'Ente.

3.2 Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

La legge 06/11/2012, n. 190 ha introdotto nell'ordinamento italiano "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" richiedendo a tutte le PPAA di adottare dei piani triennali di prevenzione della corruzione il cui compito principale è: individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione; prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio; monitorare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti ed individuare obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da specifiche disposizioni di legge. Il Piano 2014-2016 è stato predisposto dal segretario comunale, titolare della segreteria convenzionata Sarule – Bonnanaro con effetto dal 2 febbraio 2014, ed adottato con delibera della G.C. n. 27 in data 07/03/2014. Il Piano 2015-2017 è stato adottato dalla G.C. con atto n. 8 in data 02/02/2015.

3.3. Intervento sostitutivo

Il D.L. 5/2012, convertito in legge n. 35/2012, nell'intento di "modernizzare i rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese ..." ha introdotto una importante modifica all'art. 2 della legge sul procedimento amministrativo 07/08/1990, n. 241, introducendo la previsione della figura cui compete il "potere sostitutivo" ovvero del funzionario comunale, solitamente il segretario comunale, chiamato a sostituirsi al funzionario competente in tutti i casi in cui questi non abbia adottato i provvedimenti di conclusione dei procedimenti nei termini procedurali.

Con deliberazione della G.C. n. 17 in data 12/02/2014 al Segretario comunale titolare è stato attribuito il potere sostitutivo, dandone evidenza nel sito web dell'Ente. **3.1.1 Controllo di gestione:**

Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

E' svolto dall'Ufficio ragioneria, dietro la direzione, il coordinamento e la responsabilità del segretario comunale. Il controllo di gestione è volto a "monitorare la gestione operativa dell'ente, verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati nonché la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza e il livello di economicità nell'attività di realizzazione degli obiettivi".

Ai sensi del Regolamento comunale dei controlli interni, il controllo della gestione operativa si

sviluppa per fasi:

- predisposizione da parte del segretario comunale, all'inizio dell'esercizio, del piano esecutivo di gestione (nel quale sono unificati il piano della performance e il piano dettagliati degli obiettivi), con la previsione di indicatori di qualità e quantità, target e parametri economici-finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi. Il piano è proposto, a partire dai programmi della relazione previsionale, dai responsabili dei servizi coordinati dal Segretario comunale, e approvato dalla Giunta comunale;
- rilevazioni dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;
- valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi del Piano, per verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni intraprese;
- elaborazione di una relazione infrannuale riferita all'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi, di norma elaborata in occasione delle verifiche intermedie dell'organismo comunale di valutazione e prima della verifica in Consiglio comunale sullo stato di attuazione dei programmi;
- elaborazione della relazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio.

Rispetto agli obiettivi di mandato si illustrano di seguito i risultati conseguiti durante il mandato amministrativo:

PERSONALE

Le politiche statali in materia di personale con l'introduzione del turn over e il limite delle spese di personale tanto a tempo indeterminato che a tempo determinato, hanno comportato una "chiusura" rispetto alle esigenze dei servizi e degli uffici. La esiguità delle risorse umane che costituiscono la vigente dotazione organica del Comune di Bonnanaro ha, quindi, richiesto una riorganizzazione di quelle attive con una distribuzione tra i tre Settori nei quali sia articolata la struttura burocratica dell'Ente e l'ottimizzazione di alcuni processi.

Alcune progettualità derivante dal Servizio sociale sono state orientate a dare un supporto ad alcuni uffici per mansioni esecutive ed elementari:

Nell'ambito del Servizio Civico Comunale si è promosso un "percorso formativo" che ha riguardato un soggetto in possesso dei requisiti di accesso alle azioni di contrasto alle povertà, impiegato quale supporto agli uffici – ANNO 2012/2013

Nel 2014 è stato avviato il progetto a valere sul POR FSE 2007/2013 "Lav...ora" progetti per l'inclusione sociale. Sono stati avviati n. 4 progetti di inserimento a favore di soggetti con particolare e differente svantaggio, di cui 2 all'interno dell'Ente quale soggetto ospitante e n. 2 all'esterno. Si è reso necessario nominare internamente due *tutor* che affiancano i soggetti impiegati, uno afferente all'Ufficio tecnico e uno all'ufficio sociale.

LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE PRINCIPALI OPERE COMPLETATE E/O AVVIATE NEL QUINQUENNIO:

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO	REALIZZATO(%) e/o IMPEGNATO	NOTE
LAVORI DI RESTAURO E ACQUISIZIONE DEL RIATTAMENTO DEL PALAZZO PASSINO PER RICAVARE CENTRO MULTIMEDIALE	€. 600.260,85	100%	<p>L'intervento di restauro dell'edificio storico pressoché ultimato all'avvio del mandato, per la parte prevista nel progetto principale. Sono state eseguite anche le ulteriori lavorazioni per completare l'intervento autorizzate dalla R.A.S., con particolare rilievo per la ristrutturazione del muro di sostegno in pietra sovrastante il tratto iniziale della via Giardini. Nel mese di Luglio del 2011 sono stati chiusi i lavori.</p> <p>E' stato eseguito il completamento funzionale dell'opera per la somma di €. 60.000,00 di cui €. 41.641,24 da utilizzare nello specifico per le seguenti lavorazioni: Impianto elettrico, Restauro porte interne, nuovo pavimento in graniglia e decori, Levigatura di pavimentazioni esistenti al P. Terreno, Ripresa di intonaci e tinteggiature , realizzazione servizio igienico per div. Abili. Vanno evidenziate le difficoltà incontrate con la R.A.S. per</p>

			<p>autorizzare l'utilizzo delle suddette economie per le finalità descritte.</p> <p>E' opportuno altresì ricordare il dimezzamento in sede di primo finanziamento delle risorse assegnate rispetto al fabbisogno occorrente preventivato nel Progetto preliminare, indispensabili per il pieno raggiungimento di una piena operatività della struttura.</p>
LAVORI DI RIATTAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL Palazzo dell'Ex Municipio	€. 137.000,00	100%	<p>L'intervento di cui trattasi è ultimato eccezion fatta per alcune lavorazioni di dettaglio necessarie per il collaudo dell'opera e degli impianti solo recentemente sono stati portati a termine gli interventi per conferire piena funzionalità all'impianto di sollevamento di nuova realizzazione</p>
INTERVENTI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ATTENUAZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO (IL - 08)	€. 105.600,00	100%	<p>I lavori hanno riguardato esclusivamente la realizzazione delle opere complementari a partire dalla fase di elaborazione il progetto delle opere di completamento per l'utilizzo delle economie già autorizzato dalla R.A.S. con le modalità indicate dall'Assessorato Difesa dell'ambiente con specifico provvedimento</p>
RECUPERO E RIATTAMENTO DEL CASEGGIATO DELLE	€. 187.000,00	100%	<p>I lavori hanno riguardato esclusivamente la realizzazione delle opere</p>

SCUOLE ELEMENTARI			complementari per l'utilizzo delle economie
COMPLETAMENTO E MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI SICUREZZA SVINCOLO DI ACCESSO AL P.I.P.	€ 83.000,00	100%	Nel mese di agosto del 2010 si è concluso il primo intervento stralcio per la sistemazione dello svincolo del P.I.P. per un importo complessivo di €. 44.404,23 che ha prodotto il riposizionamento delle aiuole spartitraffico, la bitumatura della corsia di marcia e dell'area dello svincolo ed il posizionamento della segnaletica orizzontale e verticale. Nel frattempo venne appaltato anche il secondo intervento per il miglioramento della sicurezza dello svincolo e la realizzazione di opere di sistemazione della strada di collegamento. I lavori sono stati aggiudicati con gara di appalto in data 08/04/2011 per l'importo contrattuale di €. 23.094,06 più IVA a fronte di un finanziamento regionale di €. 38.595,77
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - "Bando Biddas"	€ 97.719,94	90%	Il presente intervento è stato finanziato dalla R.A.S. (prot. d'intesa prot. 40128 del 15/11/2010 pervenuta in data 18/11/2010 provvedimento di delega). Intanto venne comunicato l'accoglimento dell'istanza di finanziamento da parte dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente nel quadro degli interventi (IL - 09). Conseguentemente, fu proposta all'Ass.to Reg.le

			<p>EE.LL. FF.UU. una rimodulazione dell'intervento che ha incontrato alcune difficoltà da parte del predetto organo Regionale. Tutto ciò ha portato ad una seconda rimodulazione che tiene conto delle indicazioni fornite dalla R.A.S. seppure in via informale. Quest'ultima proposta passata all'esame del Servizio Politiche per le Aree Urbane della R.A.S. è stata "sdoganata" NEL 2012 con l'invio del progetto rimodulato alla R.A.S. - I lavori principali sono ultimati ed è in corso l'approvazione della contabilità finale per verificare le economie disponibili a valere sulla quota del cofinanziamento comunale in quanto il ribasso d'asta è stato restituito alla R.A.S. su specifica richiesta di quest'ultima.</p>
INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'ABBATTIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO PO FESR 2007/2013 ASSE III LINEA 3.1.2 a Annualità 2009 (IL 09)	€. 138.292,00	100%	Intervento completato sia per le opere incluse nel contratto principale sia per la realizzazione delle opere complementari per l'utilizzo delle economie già autorizzato dalla R.A.S. con le modalità indicate dall'Assessorato Difesa dell'ambiente con specifico provvedimento.
INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO	€. 134.377,00	100%	Il presente intervento è stato appaltato con procedura ad evidenza pubblica in data 07/06/2011 l'aggiudicazione

IL DEPOSITO DEPOSITO ADIACENTE IL CAMPO SPORTIVO COMUNALE.			provvisoria è stata disposta con Determinazione R.S.T. n. 90 del 09/06/ il contratto di appalto stato stipulato per l'importo di €. 82.825,85. - I lavori sono conclusi.
INTERVENTO FOTOVOLTAICO CASEGGIATO SCUOLA PRIMARIA VIA DESSENA	€. 147.848,00	100%	L' intervento è stato appaltato con contratto d'appalto stipulato in data 13/09/2011- I lavori sono conclusi
REALIZZAZIONE ECOCENTRO COMUNALE	€. 93.950,00	100%	I lavori sono conclusi anche per quanto attiene l'intervento di completamento e l'impianto è in condizioni operative
CONSOLIDAMENTO FRANA CANNISONES	€. 100.000,00	100%	I lavori sono conclusi anche per quanto attiene l'intervento di completamento e la bonifica prevista è stata effettuata
COMPLETAMENTO DELLA VALORIZZAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI . Area sosta caravan di SORROI.	€. 250.000,00	80%	I lavori del contratto principale sono conclusi. Sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori di completamento per rendere fruibile l'opera.
PSR 2007-2013 -Reg. CE n° 1698/2005 - Mis 125 - Azione 125.1 Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura - Infrastrutture Rurali - Intervento: Manutenzione straordinaria della viabilità rurale e forestale. Legge Regionale n° 3/2009 art.	€. 200.000,00	100%	I lavori principali sono ultimati ed è in corso l'approvazione della contabilità finale quanto il ribasso d'asta è stato restituito.

2- comma 6 -Strada Monte Arana.			
REALIZZAZIONE DEL RACCORDO STRADALE FRA VIA LA MARMORA E VIA GRAZIA DELEDDA PER IL COLLEGAMENTO DEL CENTRO MATRICE CON IL PIANO DI ZONA 167.	€ 58.000,00	100%	I lavori sono conclusi ed è imminente l'apertura della strada
OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE RURALE - L.R. 21/2000 art. 18 - MANUTENZIONE STRADA COMUNALE Bega -Alveratolu- Sa Rughe e sa Falada e più	€ 100.000,00	IMPEGNATO	Intervento Impegnato con contratto d'appalto rep. n. 1/2015 stipulato in data 04/03/2015- Lavori in fase di consegna.
COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E FRAZIONAMENTO AREE DEL PIP " REALIZZAZIONE IMPIANTO PER TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA	€ 120.000,00	IMPEGNATO	Intervento Impegnato con contratto d'appalto rep. n. 4/2014 stipulato in data 10/10/2014 - Lavori : Eseguita consegna in data 24 Novembre 2014
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 REG. (CE) N. 1698/2005 MISURA 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - BANDO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI AZIONE 3 - Conservazione e recupero degli elementi	€ 84.348,70	10%	Espletata la fase di progettazione preliminare e definitiva-esecutiva Recentemente firmato decreto di delega per l'attuazione dell'intervento.

architettonici tipici del paesaggio rurale della Sardegna" (GAL LOGUDORO - GOCEANO)			
Progetto Iscol@ intervento di sostituzione della centrale termica della scuola secondaria di 1° grado di via Dessena	€. 19.000,00	100%	Intervento concluso e collaudato

TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI CONCLUSI O IMPEGNATI NEL QUINQUENNIO E RELATIVI IMPORTI	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
VIABILITA' URBANA E AREE PRODUTTIVE	83.000,00			156.219,00	
VIABILITA' RURALE	1.239.496,53			200.000,00	184.348,00
INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO				100.000,00	
OPERE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE ENERGIA	105.600,00	282.548,00	138.292,00		
EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	787.260,85			137.000,00	19.000,00
ALTRA EDILIZIA PUBBLICA				250.000,00	
EDIFICI DI CULTO					
ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO			93.950,00		120.000,00
TOTALI	2.215.357,38	282.548,00	232.242,00	843.219,00	323.348,00

GESTIONE DEL TERRITORIO

Il quinquennio è stato caratterizzato da una forte diminuzione dell'attività edilizia in generale, con particolare riferimento alle nuove costruzioni e ad interventi di una certa complessità.

Nel settore dell'attività edilizia privata sono stati rilasciati nel quinquennio n° 42 permessi di costruzione per interventi soggetti a tale tipologia di provvedimento.

Al contrario gli interventi di lieve entità per i quali è stata richiesta autorizzazione ai sensi della L.R. 23/85 o presentata comunicazione di inizio attività o SCIA sono molto più frequenti e con tempistiche di riscontro decisamente contenute nel periodo medio di 10 giorni dalla data di presentazione.

In materia di pianificazione si rilevano una variante alle N.T.A. delle zone agricole per disciplinare interventi riguardanti impianti di produzione di energie rinnovabili e segnatamente impianti eolici sul versante del Monte Pelao.

Sono state avviate partendo dall'iniziativa LabNet le attività di formazione e adeguamento del nuovo Piano Particolareggiato del centro matrice per uniformarlo alle N.T. del P.P.R.;

CICLO DEI RIFIUTI

Per quanto in possesso di dati molto spesso derivanti dall'aggregazione dell'intera attività dei Comuni che hanno aderito al raggruppamento per l'appalto della gestione dei rifiuti e quindi non disponendo di un quadro coerente e completo per l'intera durata della legislatura è possibile tuttavia estrapolare alcuni riferimenti che forniscono un quadro delle azioni di differenziazione avviate nel periodo.

DATI AGGREGAZIONE TORRALBA

Anno	2011	2012	2013	2014
Percentuale di Differenziazione	67,75%	66,00%	64,00%	61,00%

Come si rileva dalla tabella che precede si registra una sensibile inflessione di ben 6,65 punti percentuali nella tenuta del livello di differenziazione.

Si ritiene tuttavia di dover ribadire che un dato così "severo" mal si concilia con le iniziative sopra accennate che il Comune di Bonnanaro ha avviato quali la raccolta degli abiti usati e degli oli di cucina. Altra iniziativa destinata ad invertire l'andamento negativo sopra riportato è quella dell'imminente attivazione del centro comunale per la raccolta differenziata (ecocentro comunale) in località P.I.P. prevista per fine marzo 2015.

Di seguito i dati disponibili sul portale dell'osservatorio degli Enti Locali per la raccolta differenziata <http://www.osservatorioentilocaliraccoltadifferenziata.it/> per gli anni 2011 -2012- 2013

Dati Raccolta Differenziata 2013

CODICE CER	DESCRIZIONE CER	QUANTITA' TOT 2013 (KG)
150102	imballaggi in plastica	22453
150107	imballaggi in vetro	3305
200101	carta e cartone	30022
200102	vetro	30128
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	96861

200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	1689
200140	metallo	241

Dati Rifiuti Urbani Totali 2013

DESCRIZIONE	QUANTITA' TOT 2013 (KG)
Rifiuti urbani totali	153884

Dati Raccolta Differenziata 2012

CODICE CER	DESCRIZIONE CER	QUANTITA' TOT 2012 (KG)
150102	imballaggi in plastica	21654
150107	imballaggi in vetro	18432
200101	carta e cartone	32995
200102	vetro	11720
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	103466
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	2024

Dati Rifiuti Urbani Totali 2012

DESCRIZIONE	QUANTITA' TOT 2012 (KG)
Rifiuti urbani totali	309250

Dati Raccolta Differenziata 2011

CODICE CER	DESCRIZIONE CER	QUANTITA' TOT 2011 (KG)
150102	imballaggi in plastica	23564
150107	imballaggi in vetro	4629
200101	carta e cartone	33005
200102	vetro	29093

200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	106880
200140	metallo	4126

Dati Rifiuti Urbani Totali 2011

DESCRIZIONE	QUANTITA' TOT 2011 (KG)
Rifiuti urbani totali	325534

Dati Raccolta Differenziata II° Semestre 2010

CODICE CER	DESCRIZIONE CER	QUANTITA' II SEMESTRE 2010 (KG)
150102	imballaggi in plastica	8889
150107	imballaggi in vetro	13785
200101	carta e cartone	20916
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	52408
200140	metallo	3153

Dati Rifiuti Urbani Totali II° Semestre 2010

DESCRIZIONE	QUANTITA' II SEMESTRE 2010 (KG)
Rifiuti urbani totali	180761

ISTRUZIONE PUBBLICA

Nel corso del quinquennio 2010/2015 si è data prosecuzione a tutti quei servizi finalizzati a garantire e favorire il diritto allo studio e, nel contempo, si è avviata una efficiente/efficace ristrutturazione dei servizi appresso specificati, ritenibili essenziali ai fini della facilitazione e promozione della frequenza scolastica:

- la Mensa Scolastica a favore degli alunni frequentanti la Scuola Primaria, di Torralba e la Scuola Secondaria di I grado, di Bonnanaro;
- il trasporto scolastico a favore della medesima popolazione scolastica, rispettivamente residente nei Comuni di Bonnanaro e Torralba.

L'attuazione di detti servizi, gestiti da tempo nella forma associata con il Comune di Torralba (Capofila), è avvenuta nel corso degli anni in maniera sempre più rispondente e calibrata alle esigenze dell'utenza beneficiaria, conseguendo totalmente l'obiettivo relativo all'uniformità dei servizi in ambito territoriale (Bonnanaro e Torralba), per gli effetti della gestione associata, la quale, nel passato antecedente al quinquennio 2010/2015 si rivelava diversificata nei

territori comunali coinvolti. A tal proposito, si deve evidenziare che nell'anno 2014 sono state rideterminate le fasce di contribuzione dell'utenza per il servizio di mensa scolastica, a domanda individuale, congiuntamente con il Comune di Torralba, al fine di superare quelle differenze "territoriali" generate negli anni pregressi nell'ambito della compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza, nonostante si trattasse di servizio "unitario scolastico associato".

RISORSE IMPEGNATE NEL QUINQUENNIO PER GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA (AA.SS.)

2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
€ 15.185,93	€ 26.358,00	€ 16.849,64	€ 25.575,25	€ 28.075,55

UTENZA NEL QUINQUENNIO (AA.SS.) PER I SERVIZI DI MENSA SCOLASTICA E DI TRASPORTO IN GESTIONE ASSOCIATA.

2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
46	51	53	53	46

RISORSE IMPEGNATE NEL QUINQUENNIO PER GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO (AA.SS.)

2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
€ 14.963,18	€ 14.963,18	€ 15.890,89	€ 18.000,00	€ 17.820,00

UTENZA BENEFICIARIA DI PRESTAZIONI SCOLASTICHE NEL QUINQUENNIO

BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ISTRUZIONE DALLE FAMIGLIE

FORNITURA LIBRI DI TESTO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO E 2° GRADO

FORNITURA LIBRI SCUOLA PRIMARIA

RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO AGLI ALUNNI PENDOLARI FREQUENTANTI LE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO

2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
22	13	48	22	25

SOCIALE

Nel corso del quinquennio di riferimento si è data prosecuzione in termini di programmazione, organizzazione e avvio alla pluralità di servizi e attività socio-assistenziali presenti nelle pregresse annualità, direzionando in maniera efficace/efficiente le risorse finanziarie di destinazione socio-assistenziale verso interventi prioritari, quali l'assistenza domiciliare a favore della popolazione anziana totalmente e/o parzialmente non autosufficiente e persone in difficoltà, costituente il servizio con maggiore domanda da parte dell'utenza. Grazie al costante esame e valutazione condotti sugli esiti intorno alla ricaduta degli interventi sulla popolazione locale amministrata, nel percorso del mandato sono state introdotte azioni sostitutive e/o complementari/integrative di alcuni interventi che riflettevano una domanda decrescente da parte dell'utenza per la tipologia di servizio offerto nel passato, perché non più rispondente alle esigenze della collettività locale interessata. A titolo esemplificativo, si vuole citare il soggiorno climatico anziani, quale intervento realizzatosi nella pregresse annualità, e che, per scarsità di risultati sul piano della partecipazione dell'utenza, a decorrere dall'anno 2012, è stato modificato con una conversione in breve soggiorno a favore dell'intera popolazione locale in periodi concomitanti con le festività natalizie, presso località suggestive della penisola, ottenendo una significativa e crescente risposta da parte della popolazione stessa. Di seguito, a titolo riassuntivo, si riportano le tabelle degli interventi socio-assistenziali garantiti nel programma di mandato:

2011

ELENCO INTERVENTI	STANZIAMENTO
ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 36.212,66
SOGGIORNO ANZIANI	€ 22.000,00
INTEGRAZIONE RETTE INSERIMENTO IN STRUTTURE S.A	€ 15.204,00
CENTRO AGGREGAZIONE SOCIALE ADULTI E ANZIANI	€ 4.000,00
GINNASTICA DOLCE	€ 1.120,00
TRASPORTO PROMOZIONE ATTIVITA' DI NUOTO	€ 2.625,00
SOGGIORNO VACANZE MINORI	€ 10.454,00
ATTIVITA' PROMOZIONE SOCIO-SPORTIVA MINORI E ADULTI	€ 9.474,00
ATTIVITA' LUDICO-SOCIO-EDUCATIVE MINORI	€ 13.100,00
ASSISTENZA EDUCATIVA	€ 5.000,00
INIZIATIVE SOCIO-CULTURALI GENERALITA' POPOLAZIONE	€ 9.157,00
CONTRIBUTI STRAORD. FAMIGLIE IN DISAGIATE	€ -
ATTIVITA' PREVENZIONE SOCIO-SANITARIA/PROMOZIONE SALUTE	€ 1.000,00
TOTALI	€ 129.346,66

2012

ELENCO INTERVENTI	STANZIAMENTO
ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 43.000,00
SOGGIORNO ANZIANI	€ 9.434,00
INTEGRAZIONE RETTE INSERIMENTO IN STRUTTURE S.A	€ 8.743,17
CENTRO AGGREGAZIONE SOCIALE ADULTI E ANZIANI	€ 4.000,00
TELEASSISTENZA-TELESOCOCORSO-TELECONTROLLO	€ 4.220,00
GINNASTICA DOLCE	€ 1.120,00
TRASPORTO PROMOZIONE ATTIVITA' DI NUOTO	€ 3.686,12
SOGGIORNO VACANZE MINORI 2012	€ 6.441,00
ATTIVITA' PROMOZIONE SOCIO-SPORTI.MINORI E ADULTI	€ 10.512,00

ATTIVITA' LUDICO-SOCIO-EDUCATIVE MINORI	€	13.981,00
INIZ. SOCIO-CULTURALI GENERALITA' POPOL.	€	24.540,64
CONTRIBUTI STRAORD. FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'	€	7.067,88
BONUS BEBE'	€	7.000,00
ATTIV. PREVENZIONE SOCIO-SANITARIA/PROMOZ. SALUTE	€	-
TOTALI		€ 143.745,81

2013

ELENCO INTERVENTI	STANZIAMENTO	
ASSISTENZA DOMICILIARE	€	61.107,22
BREVE SOGGIORNO ANZIANI	€	3.189,00
INTEGRAZIONE RETTE INSERIMENTO IN STRUTTURE S.A	€	11.732,56
CENTRO AGGREGAZIONE SOCIALE ADULTI E ANZIANI	€	1.500,00
GINNASTICA DOLCE	€	-
TRASPORTO PROMOZIONE ATTIVITA' DI NUOTO (gestione associata con il C. Torralba)	€	5.755,20
SOGGIORNO VACANZE MINORI	€	5.365,00
ATTIVITA' PROMOZIONE SOCIO-SPORTIVA MINORI E ADULTI	€	14.318,00
TELEASSISTENZA-TELECONTROLLO-TELESOCCORSO	€	-
ATTIVITA' LUDICO-SOCIO-EDUCATIVE MINORI	€	12.867,32
INIZIATIVE SOCIO-CULTURALI GENERALITA' POPOLAZIONE	€	23.804,03
CONTRIBUTI STRAORD. FAMIGLIE IN STATO DI DISAGIO	€	3.500,00
CONTRIBUTO AFFIDO FAMILIARE	€	4.416,00
ATTIVITA' DI CONSULENZA, ASSISTENZA E MONITORAGGIO PER PROGETTI "LAV...ORA"	€	793,00
ATTIV. PREVENZIONE SOCIO-SANITARIA/PROMOZIONE SALUTE	€	1.200,00
TOTALI		€ 149.547,33

2014

ELENCO INTERVENTI	STANZIAMENTO
ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 62.000,00
BREVE SOGGIORNO A FAVORE GENERALITA' POPOLAZIONE* (QUOTA COMUNE)	€ 5.000,00
INTEGRAZIONE RETTE INSERIMENTO IN STRUTTURE S.A	€ 18.369,78
CENTRO AGGREGAZIONE SOCIALE ADULTI E ANZIANI	€ 3.000,00
GINNASTICA DOLCE	€ 952,00
TRASPORTO PROMOZIONE ATTIVITA' DI NUOTO (Gest. Assoc. con il C. Torralba)	€ 5.596,80
SOGGIORNO VACANZE MINORI	€ 3.080,00
ATTIVITA' PROMOZIONE SOCIO-SPORTIVA MINORI E ADULTI (PALESTRA)	€ 5.850,00
ATTIVITA' LABORATO. ED. AMBIENT.	€ 2.500,00
CORSO SPERIMENT. SOSTEGNO EQUITAZIONE	€ 2.500,00
INIZIATIVE SOCIO-CULTURALI GENERALITA' POPOLAZIONE	€ 16.340,54
CONTRIBUTI STRAORD. FAMIGLIE IN STATO DI DISAGIO	€ 1.299,35
TOTALI	€ 126.488,47

2015

In corso di elaborazione. Si garantirà la prosecuzione degli interventi considerati essenziali e significativi per la popolazione locale.

Nell'ambito sociale, inoltre, sono stati avviati n. 4 progetti individualizzati finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna, nell'ambito del POR FSE 2007-2013- "BANDO LAV...ORA"- Progetti per l'inclusione sociale, ma predisposti nell'estate 2013, consistenti nella realizzazione di un percorso formativo all'interno di Enti Pubblici e/o Ditte Private (soggetti "Ospitanti"), finalizzato a promuovere la crescita e valorizzazione della persona in contesto socio-lavorativo. Tale percorso è stato regolarmente ed ufficialmente avviato alla data del 1° dicembre a favore di n. 4 persone, di cui n. 2 sono state collocate all'interno di questo Comune e le altre 2 presso Aziende Private. I Progetti dovranno concludersi improrogabilmente entro il 31/12/2015.

TURISMO

Nell'ambito delle iniziative, manifestazioni ed attività di tipo socio-culturale finalizzate precipuamente alla conservazione e valorizzazione della gamma di tradizioni, usi, costumi, prodotti agro-alimentari e risorse locali in genere, senz'altro con riflessi turistici per la significativa funzione di valorizzazione del territorio locale, nel corso del quinquennio è stato condotto un variegato programma volto da un lato a garantire la prosecuzione di quanto nel passato veniva organizzato localmente e dall'altro orientato ad implementare le opportunità di scambio, sviluppo e crescita produttiva del paese. A decorrere dall'anno **2012**, infatti, è stata introdotta nella programmazione delle iniziative in parola la 1^ edizione della manifestazione denominata "Binos de fozzas", iniziativa itinerante volta alla promozione della qualità di produzione vinicola, attività assai rilevante in ambito locale, coinvolgente più attori, nel corso della

quale sono previsti momenti ricchi di tradizione, attraverso la musica sarda dei cori locali ed extralocali, che favoriscono maggiormente l'aggregazione e contrastano l'isolamento. Regolarmente negli anni si sono susseguite le edizioni, l'ultima delle quali, la 4^a, si è realizzata nel mese di marzo 2015. Grande rilevanza turistica deve riconoscersi alla manifestazione fieristica dedicata alla ciliegia di Bonnanaro, per la quale nel corso del quinquennio si è garantita un'attenta realizzazione locale.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva delle risorse destinate nel corso degli anni a favore del "Turismo locale".

FIERA DELLE CILIEGIE- Da Maggio 2011 a Giugno 2014

2011	2012	2013	2014	2015
€ 10.500,00	€ 15.500,00	€ 12.004,60	€ 10.800,00	

BINOS DE FOZZAS

2011	2012	2013	2014	2015
	€ 1.000,00	€ 4.000,00	€ 2.000,00	€ 2.500,00

3.1.2 Valutazione delle performance:

L'attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale ai sensi del D.Lgs. n. 27.10.2009, n. 150 viene esercitata in forma associata tra i Comuni di Banari, Bessude, Bonnanaro, Bonorva, Borutta, Cheremule, Cossioine, Giave, Pozzomaggiore, Semestene, Siligo, Thiesi, Torralba e l'Unione dei comuni del Meilogu, sulla base dei criteri indicati nel Regolamento recante la disciplina del sistema di valutazione approvato come stralcio al vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi con Deliberazione della Giunta Comunale n. 44 in data 10.05.2011.

I soggetti che intervengono nel processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale sono:

- Il Sindaco;
- la Giunta;
- l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV);
- i titolari di posizione organizzativa e le alte professionalità;
- i cittadini/utenti e le loro associazioni.

Gli obiettivi assegnati ai responsabili sono definiti annualmente nel PEG. Il Segretario subito dopo l'approvazione da parte della Giunta comunica ai titolari di posizione organizzativa gli obiettivi che essi sono chiamati a perseguire. Lo stesso comunica inoltre i fattori, gli indicatori ed i pesi ponderali delle capacità manageriali, nonché individua gli indicatori ed i pesi per la valutazione delle competenze professionali. In tali attività egli si avvale del O.I.V. L'O.I.V valuta la performance dei titolari di posizione organizzativa sulla base dei seguenti fattori e valori percentuali:

- nella misura del 20% per la performance organizzativa generale dell'ente e della struttura diretta, accertata dall'OIV, anche tenendo conto dell'esito delle indagini di customer satisfaction e degli esiti della autovalutazione secondo il sistema CAF o sistemi analoghi;
- nella misura del 35% per i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi operativi individuali assegnati;
- nella misura del 20% per i comportamenti organizzativi;
- nella misura del 15% per le competenze professionali dimostrate;
- nella misura del 10% per la capacità di valutazione dei collaboratori dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi;

I responsabili, subito dopo l'approvazione del piano degli obiettivi, coerentemente con quelli che gli sono stati assegnati, assegnano ai dipendenti utilizzati nella propria struttura gli obiettivi che essi sono chiamati a perseguire, completandoli con gli indicatori e con i pesi ponderali, nonché con la indicazione degli indicatori dei comportamenti organizzativi e delle competenze professionali e con i relativi pesi.

I responsabili valutano le performance dei dipendenti sulla base dei risultati raggiunti, sia come performance individuale che organizzativa dell'Area; dell'apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa; delle competenze professionali; dei comportamenti organizzativi e della valutazione della posizione organizzativa o alta professionalità di riferimento ovvero, in mancanza, del dirigente. La parte prevalente è costituita dalla valutazione dei risultati raggiunti. La valutazione del personale dipendente, ai fini della retribuzione del salario accessorio relativo all'istituto della produttività per le performance individuali, è data dalle seguenti quattro parti:

- per il 60% per i risultati raggiunti;
- per il 20% per i comportamenti organizzativi;
- per il 10% per le competenze professionali;
- per il 10% per la valutazione finale assegnata alla posizione organizzativa di riferimento.

La valutazione del Segretario è effettuata direttamente da parte del Sindaco, sulla base di una metodologia approvata dalla Giunta, basata sulle seguenti componenti:

- performance organizzativa (nella misura del 25%); si tiene conto del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici complessivi dell'ente, nonché dell'andamento degli indicatori riferiti alle condizioni strutturali dell'ente, della valutazione degli utenti e della autovalutazione secondo il sistema CAF o sistemi similari;

- b) raggiungimento degli obiettivi (nella misura del 25%);
 c) competenze professionali (nella misura del 50%); si tiene conto dello svolgimento dei compiti previsti dalla normativa.

I dati relativi alla valutazione della performance sono pubblicati nella sezione di "Amministrazione trasparente", secondo le previsioni del d.Lgs. n. 33/2013.

Il Comune di Bonnanaro ha provveduto a pubblicare nell' apposita sottosezione:

- il Piano della performance anni 2012
- il Piano della performance anno 2013
- il Piano della performance anno 2014

3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL

Le disposizioni dell'articolo citato si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.501.577,10	1.467.580,94	1.502.970,36	1.528.727,52	1.424.491,85	-5,13 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	695.595,04	374.681,10	507.021,11	173.141,49	164.921,54	-76,29 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	128.048,00	113.777,47				-100,00 %
TOTALE	2.325.220,14	1.956.039,51	2.009.991,47	1.701.869,01	1.589.413,39	-31,64 %

SPESE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.385.270,55	1.346.753,67	1.400.064,48	1.406.984,12	1.327.569,14	-4,16 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	846.151,04	533.458,57	542.021,11	173.141,49	206.440,12	-75,60 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	23.115,88	25.555,54	30.252,58	31.765,00	33.354,42	44,29 %
TOTALE	2.254.537,47	1.905.767,78	1.972.338,17	1.611.890,61	1.567.363,68	-30,47 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	126.202,59	136.329,44	120.867,12	106.743,99	118.994,90	-5,71 %

TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	126.202,59	136.329,44	120.867,12	106.743,99	118.994,90	-5,71 %
--	------------	------------	------------	------------	------------	---------

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.501.577,10	1.467.580,94	1.502.970,36	1.528.727,52	1.424.491,85
Spese titolo I	1.385.270,55	1.346.753,67	1.400.064,48	1.406.984,12	1.327.569,14
Rimborso prestiti parte del titolo III	23.115,88	25.555,54	30.252,58	31.765,00	33.354,42
SALDO DI PARTE CORRENTE	93.190,67	95.271,73	72.653,30	89.978,40	63.568,29

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	695.595,04	374.681,10	507.021,11	173.141,49	164.921,54
Entrate titolo V **	128.048,00	113.777,47			
Totale titolo (IV+V)	823.643,04	488.458,57	507.021,11	173.141,49	164.921,54
Spese titolo II	846.151,04	533.458,57	542.021,11	173.141,49	206.440,12
Differenza di parte capitale	-22.508,00	-45.000,00	-35.000,00		-41.518,58
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	22.508,00	45.000,00	35.000,00		49.708,58
SALDO DI PARTE CAPITALE					8.190,00

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2010	2011	2012	2013	2014
Riscossioni	(+)	1.447.049,78	1.243.942,99	1.066.114,60	1.512.851,57	1.125.372,15
Pagamenti	(-)	1.167.774,06	1.220.749,39	1.203.245,88	1.090.843,80	1.086.109,14
Differenza	(=)	279.275,72	23.193,60	-137.131,28	422.007,77	39.263,01
Residui attivi	(+)	1.004.372,95	848.425,96	1.064.743,99	295.761,43	583.036,14
Residui passivi	(-)	1.212.966,00	821.347,83	889.959,41	627.790,80	600.249,44
Differenza	(=)	-208.593,05	27.078,13	174.784,58	-332.029,37	-17.213,30
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	70.682,67	50.271,73	37.653,30	89.978,40	22.049,71

Risultato di amministrazione, di cui:		2010	2011	2012	2013	2014
Vincolato		183.452,59	278.244,70	195.705,39	168.686,74	
Per spese in conto capitale						
Per fondo ammortamento						
Non vincolato		78.729,64	110.949,99	211.187,02	305.173,14	
Totale		262.182,23	389.194,69	406.892,41	473.859,88	

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.087.215,13	907.883,86	531.495,13	1.674.298,29	1.100.019,53
Totale residui attivi finali	1.835.562,54	1.919.785,28	2.103.784,67	1.095.717,30	1.304.567,31
Totale residui passivi finali	2.660.595,44	2.438.474,45	2.228.387,39	2.296.155,71	1.908.677,25
Risultato di amministrazione	262.182,23	389.194,69	406.892,41	473.859,88	495.909,59
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	45.000,00	35.000,00		49.708,58	
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	45.000,00	35.000,00		49.708,58	

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	24.352,09	15.201,99	10.901,58	135.585,40	186.041,06
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	30.908,20	2.963,19	39.603,77	59.296,22	132.771,38
Titolo 3 - Entrate extratributarie				15.086,99	15.086,99
Totale	55.260,29	18.165,18	50.505,35	209.968,61	333.899,43
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	298.260,81	30.223,33	272.689,51	83.210,54	684.384,19
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	47.956,19	18.302,03			66.258,22
Totale	401.477,29	66.690,54	323.194,86	293.179,15	1.084.541,84
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	5.129,33	683,49	2.780,36	2.582,28	11.175,46
Totale generale	406.606,62	67.374,03	325.975,22	295.761,43	1.095.717,30

Residui passivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	104.150,76	23.093,50	95.960,72	507.287,77	730.492,75
Titolo 2 - Spese in conto capitale	671.663,83	295.000,87	429.646,36	120.445,68	1.516.756,74
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	38.929,15	2.369,00	7.550,72	57,35	48.906,22
Totale generale	814.743,74	320.463,37	533.157,80	627.790,80	2.296.155,71

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2010	2011	2012	2013	2014
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	48,68 %	49,97 %	38,06 %	27,62 %	13,56 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2010	2011	2012	2013	2014
NS	NS	NS	S	NS

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente ha rispettato, nell'anno 2013, l'obiettivo di patto di stabilità interno.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:**6 Indebitamento****6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)**

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	741.197,97	829.419,90	799.167,32	767.402,32	734.047,90
Popolazione residente	1036	1020	1000	989	990
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	715,44	813,15	799,16	775,93	741,46

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	2,314 %	2,509 %	2,730 %	2,690 %	2,521 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2009

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	786.931,73
Immobilizzazioni materiali	4.563.291,27		

Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	1.921.540,86		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	5.051.195,47
Disponibilità liquide	901.628,29	Debiti	1.548.333,22
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	7.386.460,42	TOTALE	7.386.460,42

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	774.404,17
Immobilizzazioni materiali	6.144.108,00		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	1.095.717,30		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	6.592.918,13
Disponibilità liquide	1.674.298,29	Debiti	1.546.801,29
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	8.914.123,59	TOTALE	8.914.123,59

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2013 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2013
Sentenze esecutive	

Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2013 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2010	2011	2012	2013	2014
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	388.195,16	388.195,16	434.081,01	361.949,95	434.081,01
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006	331.317,43	366.163,15	361.949,95	349.340,61	333.508,90
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	23,91 %	27,18 %	25,85 %	24,82 %	25,12 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2010	2011	2012	2013	2014
Spesa personale (*) / Abitanti	384,53	360,10	372,99	365,17	347,45

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2010	2011	2012	2013	2014
Abitanti / Dipendenti	130	128	125	124	124

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato sono stati instaurati rapporti di lavoro a tempo determinato interamente finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione trasferite dalla Regione Autonoma della Sardegna al fine di realizzare cantieri comunali a sostegno dell'occupazione, nonché rapporti di collaborazione coordinata e continuativa interamente finanziati con risorse aventi specifica destinazione trasferite dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del progetto "Scuola civica dio musica" gestito in forma associata con altri Comuni e in cui questo Ente è capofila.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

SI NO

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	43.134,17	40.349,63	43.625,78	39.849,63	42.851,54

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)
L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel periodo considerato si è cercato di utilizzare le limitate risorse finanziarie a disposizione, a causa dei tagli ai trasferimenti e alla scelta di non incrementare eccessivamente la pressione fiscale a carico dei cittadini, per garantire i servizi essenziali alla popolazione.

E' stato approvato il Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese di funzionamento, ai sensi dell'articolo 2, commi 594 e seguenti, della Legge 24.12.2007, n. 244, che ha individuato le seguenti misure finalizzate a consentire il contenimento delle spese di funzionamento:

- riduzione, per quanto possibile, dell'impiego della carta attraverso l'utilizzo della modalità di stampa "fronte-retro", l'incremento dell'utilizzo della posta elettronica e della PEC in luogo del fax e del servizio postale tradizionale quale modalità di scambio di documenti e informazioni con i soggetti esterni, la trasmissione delle copie degli atti di giunta e consiglio e delle determinazioni agli amministratori in formato elettronico in luogo della forma cartacea;
- riduzione delle spese connesse all'impiego del servizio tradizionale di spedizione della corrispondenza mediante incremento del ricorso alle modalità elettroniche di trasmissione di documenti e corrispondenza (posta elettronica, PEC);
- adesione alla convenzione CONSIP sia per quanto riguarda i servizi di telefonia fissa e connettività IP, i servizi di telefonia mobile e l'energia elettrica. Nel corso dell'anno 2012 e nei primi mesi dell'anno 2013 sono state portate a termine le operazioni finalizzate all'adesione alle convenzioni CONSIP per i servizi sopraindicati.

Le spese di funzionamento connesse agli automezzi comunali sono ridotte alla misura strettamente necessaria per garantirne la funzionalità e l'efficienza. In un'ottica di razionalizzazione delle spese, la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 113 del 27.11.2013, ha disposto di esperire una gara a pubblico incanto, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più alto, per l'alienazione dell'autocarro targato SS434352.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28.02.2011 si è provveduto alla ricognizione delle partecipazioni del Comune di Bonnanaro in società finalizzata al loro mantenimento o alla loro cessione/liquidazione ai sensi dell'articolo 3, commi 27, 28 e 29 della L. 24.12.2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) con la quale il Consiglio Comunale ha preso atto che questa Amministrazione è titolare di quote di partecipazione nelle società che posseggono i presupposti di cui alle predette disposizioni della Legge 24.12.2007, n. 244, e precisamente:

n.	Ragione sociale	Quota di partecipazione (%)	Quota di partecipazione (Euro)
1	ABBANO S.P.A.	0,03%	Euro 35.506,00
2	LOGUDORO GOCEANO S. C. A R.L.	0,96%	Euro 500,00
3	LOGUDORO MEJLOGU SOC. CONS. A R.L. - IN LIQUIDAZIONE	3,17%	Euro 1.549,32
4	SISTEMA TURISTICO LOCALE SARDEGNA NORD OVEST S.C. A R.L.	0,22%	Euro 219,06

è stabilito che saranno mantenute le sottoelencate partecipazioni societarie, in presenza dei presupposti di cui all'articolo 3, commi 27,28 e 29 della Legge 24.12.2007, n. 244:

n.	Ragione sociale	Quota di partecipazione (%)	Quota di partecipazione (Euro)
1	ABBANO S.P.A.	0,03%	Euro 35.506,00

dando atto che le altre partecipazioni non comprese in detta ultima elencazione saranno cedute a terzi nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica entro il 31.12.2011.

Di fatto, l'Amministrazione comunale ha mantenuto le sopraelencate partecipazioni.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)					
BILANCIO ANNO					
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

	A	B	C		(4) (6)		
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

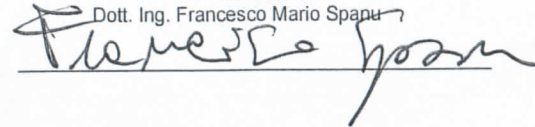
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Bonnanaro che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data

li 23/03/2015

IL SINDACO

Dott. Ing. Francesco Mario Spanu



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

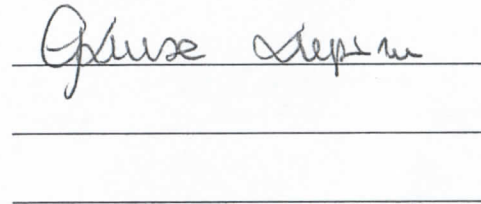
Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 25/03/2015

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott.ssa Giovanna Luisa Lupinu



(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti